

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XXVII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 21,33–43

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!» Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!» Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?» Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo.» E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi»? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.»

Parola del Signore

Commento

Nella Sacra Scrittura, il popolo di Dio è sempre stato paragonato ad una vigna, la «vigna del Signore». In questa parabola Gesù ci parla di un uomo che, con cura, ha piantato una vigna, l'ha circondata di una siepe e vi ha scavato frantoio in cui lavorava l'uva matura. Ha poi affidato la vigna a dei vignaioli perché la custodissero e ne producessero buoni grappoli; poi è partito per un paese lon-

tano. Ma i vignaioli, scaltri e disonesti, si sono appropriati della vigna e del raccolto; hanno bastonato gli inviati del padrone e hanno pure ucciso il suo figlio prediletto. Questa non è forse la storia di Gesù che il Padre Celeste aveva mandato nel mondo perché Egli fosse conosciuto e accolto dagli amministratori della Casa di Dio? Invece i sacerdoti del Tempio e i membri del Sinedrio lo hanno respinto e ucciso come un delinquente. La parabola della vigna è molto chiara: quando Dio pianta la sua vigna in un popolo o in un'anima, presto o tardi giunge il tempo in cui immancabilmente chiederà i frutti. Il rifiuto di ascoltare la parola di Gesù o la superficialità davanti al suo amore potrebbe costringerlo a passare la vigna e i suoi doni ad altri, più generosi e disponibili di noi: i poveri e i peccatori. Oggi questa vigna è il nuovo popolo di Dio, la Chiesa. Nella Chiesa anche tu devi custodire la vigna del Signore e produrre molto frutto. Dio ti dà ogni sorta di doni perché tu possa produrre grappoli squisiti di bontà, di pazienza, di amore, di misericordia e di santità. La Mamma Celeste, coltivatrice di ogni virtù, ti aiuterà e insegnerà come fare. Pregala con amore e fiducia.

Un suggerimento per la preghiera

Signore nostro Padre, Gesù ci ha parlato di te come del Padre giusto e misericordioso, che veglia incessantemente sulla Chiesa. Siamo anche noi la vigna che la tua destra ha piantato. Anche noi ti chiediamo: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Una vita che è già iniziata con il battesimo, e viviamo anche adesso, insieme con te e con tutti coloro che tu chiami alla gioia di scoprire che il tuo amore è davvero grande. Ci aiuti Gesù, così che possiamo davvero portare frutto.

sati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!» Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: «La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.» Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: «Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?» Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: «Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.» Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti.»

Parola del Signore

Commento

Siamo tutti invitati al banchetto nuziale del Regno dei Cieli, ma abbiamo la veste nuziale per entrare nella sala del banchetto? Gesù narra una parabola per illuminarci sul Regno dei Cieli al quale siamo chiamati a partecipare. Un re ha preparato un banchetto per le nozze del figlio, ma gli invitati rifiutano di partecipare. Egli insiste magli inviati non se ne curano e vanno per i propri affari, insultando e uccidendo i servi. Il re allora fa uccidere gli assassini e distrugge la loro città. Il banchetto però è preparato e il re comanda ai servi di invitare tutti quelli che trovano lungo le strade, buoni e cattivi. Uno di questi invitati seduto al banchetto, però, non indossa la veste nuziale; allora viene mandato fuori e castigato severamente. Il banchetto di cui abbiamo parlato è l'immagine dell'incontro con Dio, al banchetto domenicale che è la Santa Messa. Egli invita tutti noi come ad un pranzo. Vuole incontrarci per stare con noi e fare comunione. Spesso c'è chi rifiuta di parteciparvi perché distratto da tanti interessi. Parola di Dio sono chiamati ad essere missionari per evangelizzare ogni creatura. Anche noi, come messaggeri di Gesù, dobbiamo donare la sua Parola a tutti quelli che avviciniamo. Il vestito umano. A questo incontro il Signore invita tutti, buoni e cattivi, ricchi e poveri. Egli vuole radunare nel suo Regno tutti gli uomini. La Chiesa è il luogo in cui si tiene il banchetto nu-

ziale e tutti i cristiani che accolgono la di nozze è un abito «di lino, di un bianco abbagliante»; è la veste bianca della Grazia e ci libera dal peccato: è la veste dell'amore di Dio e del prossimo.

Un suggerimento per la preghiera

Signore, tu sei nostro Padre; tu sei Padre di tutti. Lo scopriamo quando vediamo che per te è necessario invitare il montone intero alle nozze del tuo Figlio. Nessuno deve rimanere escluso; nessuno può presentarsi senza la veste che ci consegna quando ci doni una vita nuova. Una vita che ci fa superare il baratro della morte perché è il ponte che ci porta sul monte, nella tua casa. Per questo ti chiediamo anche noi: donaci la sapienza del tuo Spirito, perché possiamo testimoniare qual è la speranza della nostra chiamata.

AVVISI

Intenzione di suffragio 8 ottobre

Vito Latino, Francesca Latino, Domenico Esteriore

Luce della pace

In questo tempo segnato da guerre e conflitti, la luce della pace di Betlemme risplende nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Se hai la tua lanterna o qualcosa di simile, puoi portare la luce a casa con te o portarla a un vicino in segno di pace.

AGENDA

Domenica 8 ottobre

11.30 Santa Messa

Lunedì 9 ottobre

12.15–18.15 Adorazione

Mercoledì 11 ottobre

16.00 Recita del Rosario in chiesa

Domenica 15 ottobre

11.30 Santa Messa

Lunedì 16 ottobre

12.15–18.15 Adorazione

Mercoledì 18 ottobre

16.00 Recita del Rosario in chiesa

Pfarreleitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59

mci.birstal@kathbl.ch

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 22,1–14

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: «Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingras-

